

Comunicato stampa

PROFESSIONI: “COMPLETARE IL JOBS ACT AUTONOMI CON L’EQUO COMPENSO E’ UN OBBLIGO MORALE”

La Rete delle Professioni Tecniche risponde duramente al Presidente di Confassociazioni.

La Rete delle Professioni Tecniche risponde a Angelo Deiana, autore di un articolo pubblicato sul Sole 24 Ore in cui critica pesantemente la battaglia del sistema ordinistico sull’equo compenso, definendolo “iniquo compenso”.

“L’equo compenso è il tassello che ancora manca al cosiddetto Jobs Act del lavoro autonomo, il provvedimento meritoriamente sostenuto dal Governo e recentemente approvato. Completarlo con questo provvedimento è un obbligo morale soprattutto nei confronti dei cittadini. La determinazione e la regolamentazione del principio dell’equo compenso sono, infatti, presupposto fondamentale per garantire una concorrenza che abbia come riferimento primario la qualità della prestazione a garanzia di un’attività professionale, in tutti i settori, adeguata e proporzionata alle sempre più complesse problematiche che la riguardano.

“L’attuale quadro normativo nazionale, calato su un mercato dove l’offerta è abbondantemente maggiore rispetto alla domanda, ha infatti generato, nei fatti, una competizione sconsiderata, pericolosa e dannosa che ha messo a repentaglio la qualità della prestazione professionale e ha fortemente impoverito tutti i professionisti italiani, vero patrimonio culturale, tecnico e scientifico del nostro Paese, ormai incapaci e impossibilitati a fare ricerca, investimenti e sviluppo nei rispettivi settori di competenza.

“Nel suo articolo Deiana cita a favore delle sue tesi alcune istituzioni internazionali che, è bene ricordare, negli ultimi anni hanno prodotto analisi e previsioni che si sono rivelate talmente fallaci da indurle a pubbliche ammissioni, sia pure a malincuore. Noi preferiamo rifarci ai dati aggiornati delle Casse previdenziali che dimostrano come a soffrire per la mancanza di parametri di riferimento per i compensi siano proprio le fasce più deboli dei professionisti italiani. L’esatto contrario di quanto afferma Deiana.

“Purtroppo a beneficiare della mancanza di un equo compenso sono i soliti noti, i soggetti forti come banche e assicurazioni che lucrano sulla pelle dei professionisti e si contraddistinguono per offrire ai propri clienti italiani servizi che sono di gran lunga i più costosi in Europa”.

“Per quanto riguarda il sollecito rivolto da Deiana all’Antitrust, per la RPT, è sufficiente ricordare che a favore della compatibilità delle tariffe professionali col diritto europeo ci sono già state

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

*Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it - info@pec.reteprofessionitecniche.it
www.reteprofessionitecniche.it*

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581



numerose pronunce della Corte di Giustizia europea, la più recente della quali è la sentenza della Prima Sezione c-532/15 e c-538/15”.

Roma 5 ottobre 2017

CONSIGLI NAZIONALI:

**ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - CHIMICI - DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - GEOLOGI – GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI - INGEGNERI - PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI - PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI - TECNOLOGI ALIMENTARI**

Sede: Via Barberini 68, 00187 Roma – tel: 06.42017973 – info@reteprofessionitecniche.it - info@pec.reteprofessionitecniche.it

www.reteprofessionitecniche.it

Associazione costituita con atto notarile in data 26/6/2013 - Rep. N° 79992 – Racc. N° 29562- CF 97767480581